

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Bilancio unico di esercizio 2017

PREMESSA

Il Collegio ha ricevuto la nota prot. n. 65047 del 18 aprile 2018 a firma del Dott. Giuseppe Colapietro, dalla quale ha desunto l'intenzione dell'Amministrazione di posticipare l'approvazione del bilancio di esercizio 2017 rispetto al termine del 30 aprile 2018 stabilito dal D.lgs. 18/2012 e dal regolamento di contabilità e ne ha preso atto nel verbale del 19 aprile 2018 n. 40.

A parte l'interlocuzione avviata precedentemente in fase di controlli preliminari alla situazione contabile e ai documenti di bilancio, la documentazione completa, costituente il fascicolo per la proposta di bilancio unico dell'esercizio 2017, è pervenuta al collegio dei revisori a mezzo comunicazione e-mail in data 25 maggio 2018, a cui ha fatto seguito la pubblicazione in data 28 maggio 2018 della presentazione per l'esame del Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 maggio 2018.

Pertanto, in riferimento all'iter previsto dall'art. 39 del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità vigente, sono stati messi a disposizione del collegio, con le modalità sopra descritte i seguenti documenti:

- Relazione al bilancio Unico di esercizio 2017
- Stato patrimoniale e Conto economico alla data del 31/12/2017
- Rendiconto finanziario alla data del 31/12/2017
- Nota integrativa al Bilancio Unico di esercizio 2017
- Prospetto riclassificazione della spesa per missioni e programmi ai sensi del D.I. n. 21/2014
- Prospetto riportante il conto consuntivo riclassificato in contabilità finanziaria ai sensi del D.I. n. 19/2014
- Documento di rilevazione indicatore tempestività dei pagamenti (art. 9 del DPCM 22 settembre 2014) di cui all'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito in legge con la L. 89/2014
- Prospetto dati SIOPE riferiti agli incassi e pagamenti
- Relazione attività di ricerca del 2017 ai sensi dell'art. 3-quater del Decreto Legge 180/2008.

Il Collegio, sulla base delle funzioni previste dall'art. 16 dello statuto, delle previsioni degli artt. 36 e 42 del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità vigente e attesa la riconducibilità dell'ente, in quanto pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, all'osservanza della disciplina in materia di armonizzazione contabile di cui alla Legge 31 dicembre 2009, n. 196, nella veste di

Amministrazione pubblica in regime di contabilità civilistica di cui agli artt. 13, 17 e seguenti del Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e relative norme di attuazione, nonché in particolare in riferimento alle prescrizioni del Decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, è tenuto:

- al controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dagli enti ed organismi pubblici (*art. 3, comma 7*);
- alla vigilanza dell'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, nonché al monitoraggio della spesa pubblica (*art. 20, comma 1*);
- alla realizzazione delle attività previste nell'art. 20, comma 2 del D.lgs. 123/2011, ivi compreso la verifica dell'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio (*lettera e*), della corrispondenza dei dati riportati bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione (*lettera a*);
- alla verifica della corretta esposizione in bilancio, dell'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati (*art. 20, comma 2, lettera b*);
- all'effettuazione delle analisi necessarie e all'acquisizione delle informazioni in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio e sua salvaguardia nel tempo (*art. 20, comma 2, lettera c*);
- ad esprimere il parere in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio da parte degli organi a ciò deputati (*art. 20, comma 2, lettera f*).

In relazione alle previsioni dell'art. 20, comma 3, del ridetto D.lgs. 123/2011, il collegio è tenuto alla predisposizione di apposita relazione sul bilancio unico d'esercizio, nella quale sono sintetizzati anche i risultati del controllo svolto durante l'esercizio da allegare al medesimo, contenente il relativo parere.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E PRINCIPI GENERALI

L'art. 5 del Decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18 prevede che, entro il 30 aprile di ciascun anno, le università approvano il bilancio unico d'ateneo d'esercizio, accompagnato da una relazione del collegio dei revisori dei conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione.

Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge 196/2009, approvano contestualmente un rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria e nella nota integrativa del bilancio unico d'ateneo di esercizio riportano l'elenco delle società e degli enti partecipati a qualsiasi titolo.

Lo stesso Decreto legislativo n. 18/2012 stabilisce che il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato dal:

2
ces
PR

- bilancio unico d'ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;
- bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

BILANCIO UNICO DI ESERCIZIO PER L'ANNO 2017

Il bilancio unico di esercizio per l'anno 2017 risulta redatto sulla base degli schemi allegato 1 al Decreto Interministeriale MIUR – MEF n. 19/2014 in quanto è costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione in adesione alle previsioni dell'art. 1, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo 18/2012.

Dalla nota integrativa si rileva che il Bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili generali ed ai postulati previsti dal D.I. n. 19/2014, come integrato dal D.I. n. 394/2017, al Codice civile ed ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC), aggiornati all'anno 2015 per l'inapplicabilità delle regole civilistiche portate dal Decreto legislativo 139/2015. Sono state osservate anche le direttive MIUR di coordinamento metodologico fra le disposizioni oggetto di variazione nel corso del 2017.

A seguito all'esame del contenuto della Nota integrativa, il Collegio rileva che la stessa contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Ateneo in tutti i suoi settori, nonché schemi di dettaglio utili ad una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Essa illustra i principi di valutazione, fornisce dettagli delle voci di bilancio e costituisce un valido elemento informativo di supporto all'unitaria comprensione del Bilancio d'esercizio. Fornisce altresì esaurienti dettagli in merito all'attuazione delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa pubblica.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2017 chiude con un utile di esercizio pari ad euro 19.143.617,85.

Il risultato della gestione caratteristica, differenziale A) Proventi Operativi rispetto a B) Costi operativi, evidenzia una differenza positiva di euro 19.175.625,09;

- il risultato della gestione finanziaria, differenziale fra Proventi e Oneri finanziari, voce C) del conto economico è negativo per euro 4.846.436,36;
- le rettifiche di valore di attività finanziarie, rivalutazione e svalutazioni, voce D) del conto economico, presentano un saldo negativo di euro 0,00;
- il risultato della gestione straordinaria, differenziale fra Proventi e Oneri straordinari, voce E) del conto economico è positivo per euro 11.209.889,14;
- il risultato prima delle imposte è pari a euro 25.539.077,87 ed infine le imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate ammontano a euro 6.395.460,02.

Si deve evidenziare che l'Ateneo è stato interessato da una verifica amministrativo contabile da parte del MEF – RGS – Ispettorato Generale di Finanza nel periodo dal 2 maggio al 16 giugno 2017 le cui risultanze sono state fatte rilevare nella relazione trasmessa all'Ateneo con nota 20 marzo 2018 prot. 40570, a sua volta trasmessa al Collegio dei revisori da parte del Direttore generale in data 20 aprile 2018 prot. 65411. Nell'esame del bilancio si dovrà tenere conto delle "irregolarità e disfunzioni" ivi evidenziate che possano avere impatto rispetto al contenuto del presente bilancio di esercizio e sulle quali l'Amministrazione, nei termini previsti, formulerà i prescritti elementi informativi, assumerà i necessari provvedimenti ed ogni iniziativa utile alla eliminazione oltre all'accertamento di eventuali connesse responsabilità. Il collegio dovrà essere informato di ogni iniziativa che l'Amministrazione assumerà in riferimento a quanto precede.

Ciò premesso, nel seguente prospetto, conforme allo schema previsto dal D.I. n. 19/2014, allegato 1, si riportano i dati riassuntivi sintetici del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2017, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, con la seguente sequenza.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

e relativi commenti delle poste maggiormente significative.

Passivo

e relativi commenti delle poste maggiormente significative.

CONTO ECONOMICO

e relativi commenti delle poste maggiormente significative.

ATTIVO
A) IMMOBILIZZAZIONI

	2017	2016	DIFFERENZE
I - IMMATERIALI			
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	158.589,65	126.679,95	31.909,70
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.630.381,35	2.319.309,78	3.311.071,57
5) Altre immobilizzazioni immateriali	61.110.579,52	63.731.091,57	-2.620.512,05
TOTALE I - IMMATERIALI	66.859.550,52	66.177.081,30	722.469,22
II - MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati	159.767.086,19	164.938.475,62	-5.151.389,43
2) Impianti e attrezzature	3.691.900,08	2.804.646,16	887.253,92
3) Attrezzature scientifiche	803.961,21	477.146,13	326.815,08
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	490.542,84	849.066,36	-358.523,52
5) Mobili e arredi	2.135.044,22	2.307.209,68	-172.165,46
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.030.023,17	2.997.086,59	3.032.936,59
7) Altre immobilizzazioni materiali	1.512.102,40	1.518.636,06	-6.533,66
TOTALE II - MATERIALI	174.450.660,11	175.892.266,59	-1.441.606,48
III - FINANZIARIE	3.537.555,00	3.532.555,00	5.000,00
TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI	244.887.765,63	245.601.902,89	-714.137,26

B) ATTIVO CIRCOLANTE

	2017	2016	DIFFERENZE
I - RIMANENZE			
II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)			
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	56.135.174,27	72.893.518,07	-16.758.343,80
di cui a lungo termine	48.797.243,79	64.807.407,78	-16.010.163,99
di cui a breve termine	7.337.930,48	8.086.110,29	-748.179,81
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	938.160,13	803.394,70	134.765,43
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	120.376,79	811.667,75	-691.290,97
4) Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	265.254,89	453.754,37	-188.499,48
5) Crediti verso Università	44.120,15	4.251,07	39.869,08
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	24.599.560,53	20.790.784,59	3.808.775,94
7) Crediti verso società ed enti controllati	-	-	-
8) Crediti verso altri (pubblici)	769.429,30	378.270,44	391.158,86
9) Crediti verso altri (privati)	9.349.495,12	8.640.109,13	709.385,99
di cui a lungo termine	232.654,63	232.654,63	0,00
TOTALE II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)	92.241.571,17	104.775.750,12	-12.534.178,95
III - ATTIVITA' FINANZIARIE			0,00
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:			
1) Depositi bancari e postali	159.522.018,22	164.589.200,16	-5.067.181,94
2) Danaro e valori in cassa	120,00	-	120,00
TOTALE IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	159.522.138,22	164.589.200,16	-5.067.061,94
TOTALE B) ATTIVO CIRCOLANTE	251.763.709,39	269.364.950,28	-17.601.240,89

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

	2017	2016	DIFFERENZE
c1) Ratei per progetti e ricerche in corso	626.087,93	1.113.937,96	-487.850,03
c2) Altri ratei e risconti attivi	740.451,90	507.619,61	232.832,29
TOTALE C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.366.539,83	1.621.557,57	-255.017,74
TOTALE ATTIVO	498.018.014,85	516.588.410,74	-18.570.395,89
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	110.019.559,13	112.349.843,74	-2.330.284,61

In merito alle poste dello **STATO PATRIMONIALE ATTIVO** il Collegio formula le seguenti considerazioni.

In riferimento alle variazioni delle **immobilizzazioni immateriali e materiali**, il Collegio ha provveduto allo sviluppo di alcuni controlli sulle variazioni in incremento delle immobilizzazioni come illustrate nella nota integrativa negli specifici paragrafi.

Per quanto attiene all'incremento delle immobilizzazioni immateriali il Collegio, dopo aver effettuato una puntuale verifica delle schede contabili, che hanno evidenziato un incremento di valore rispetto all'esercizio precedente, invita l'amministrazione a verificare adeguatamente i criteri di iscrizione per renderli pienamente compatibili con i principi che consentono di iscrivere beni immateriali fra le immobilizzazioni in base all'art. 4 del D.I. 19/2014 e di operare storni al conto economico per gli acquisti che non possono determinare effetti di utilità economico pluriennale.

Le indicazioni contenute nella relazione della verifica amministrativo – contabile (n. 2) hanno evidenziato la necessità di adottare un regolamento di contabilità interno in materia di procedure inventariali e gestione del patrimonio da cui far emergere opportune pratiche contabili anche in relazione alla gestione delle immobilizzazioni (ivi compreso l'opportuna definizione di limiti alla loro iscrizione).

In merito alle **immobilizzazioni finanziarie** il Collegio rileva innanzi tutto l'incremento del valore per effetto del conferimento nel patrimonio della fondazione Tiche di ammontare pari a euro 5.000,00; inoltre è stato mantenuto il valore del fondo svalutazione delle partecipazioni presente già nel 2016 e attualmente, dopo la dismissione di alcuni valori di modesta entità, per l'ammontare di euro 241.027,75. Nella sostanza il valore delle immobilizzazioni finanziarie si riferisce unicamente alla partecipazione in quattro fondazioni (Tiche, Maruffi, Tre-educational e Teatro Palladio), per il conferimento iniziale di euro 3.537.555,00, mentre il resto delle partecipazioni e conferimenti è stato completamente svalutato. Tale impostazione deve portare, necessariamente, a valutare l'opportunità di mantenere la partecipazione in enti terzi e la sussistenza di una serie di utilità per il raggiungimento dei fini istituzionali effettivamente ricavabili da tali partecipazioni in modo da evitare che ciò si traduca in un costo permanente a carico della gestione dell'Ateneo improduttivo e con il rischio latente di perdite rispetto al valore originariamente conferito. In merito si rimanda anche alle ulteriori raccomandazioni contenute nell'apposito paragrafo.

Specifiche riflessioni devono essere sviluppate per le Fondazioni su cui l'Ateneo sta investendo risorse ingenti e sulle quali le prospettive di recupero potrebbero risultare non equivalenti agli sforzi anche pluriennali come nel caso della Fondazione Maruffi.

Per quanto attiene al valore delle **rimanenze** di magazzino il Collegio prende atto della scelta dell'Ateneo di eliminare la rappresentazione delle giacenze esistenti alla chiusura dell'esercizio in ragione dell'asserita assenza di rilevanza del fenomeno, sia sotto il profilo economico, sia sotto il profilo patrimoniale, rispetto alla dimensione complessiva del bilancio di esercizio dell'Ateneo. Posto che l'impostazione, seppure comune a molti atenei, necessita di una serie di attente valutazioni e considerazioni, sul punto si raccomanda di verificare sistematicamente il contesto e la bontà delle rilevazioni che consentano di definire il comportamento più opportuno.

Per quanto attiene al valore dei **crediti** il Collegio evidenzia la significativa riduzione del relativo ammontare rispetto a quelli risultanti alla fine dell'esercizio precedente. Le maggiori riduzioni sono relative ai crediti verso il MIUR e le altre amministrazioni centrali (voce B-II-1), mentre sono in incremento i crediti verso studenti (voce B-II-6) e verso altri privati (voce B-II-9).

Il Collegio evidenzia che dall'esame dei prospetti della nota integrativa si notano alcune posizioni inserite nel dettaglio che sono espressive di un credito di ammontare esiguo e possono rappresentare situazioni che dovrebbero essere oggetto di maggiore e più puntuale analisi nelle fasi del controllo sistematico della contabilità in corso di anno; questa impostazione potrebbe non favorire la conoscenza delle informazioni relative alla vetustà dei crediti e la loro permanenza oltre il periodo di effettiva esigibilità.

Sotto questo profilo deve essere raccolta anche l'osservazione (n. 4), operata nella relazione finale della verifica amministrativo – contabile dell'IGF, che sollecita un esame quando afferma che è necessario operare una rettifica del valore dei crediti affetti da condizione di inesigibilità e di particolare vetustà.

Inoltre il collegio rileva che l'ammontare dei crediti è stato indicato al lordo del relativo fondo svalutazione e ciò non appare coerente con la modalità di rappresentazione prevista dalla normativa vigente in materia, che impone di esporre i vari crediti con le specifiche svalutazioni a ciascuno riferibili, a ridurne l'ammontare per rappresentare il presupposto di esigibilità. Sul punto si vedano le raccomandazioni specifiche formulate nel relativo paragrafo.

Per quanto attiene al valore delle **disponibilità liquide** nel conto "Denaro e valori in cassa – attività sportive" rappresentato in bilancio, come indicato in nota integrativa, presenta a fine esercizio un saldo pari a € 120,00 in giacenza.

La nota integrativa afferma trattarsi di "... versamenti degli studenti per l'utilizzo del campo sportivo dell'Ateneo incassati in data 21 dicembre 2017 ma riversati, per motivi tecnici, sul c/c dell'Ateneo solo con l'apertura dell'esercizio successivo".

Il collegio, in occasione della verifica di cassa riferita al 31/12/2017 effettuata in data 17 gennaio 2018, di cui all'allegato al proprio verbale n. 31, aveva rilevato che "... Si precisa che ulteriori valori di cassa sono presenti al 31.12.2017: sul conto n. GA.01.02.04.02.02 – "Denaro e valori in cassa – attività sportive" che presenta un saldo di € 680,00 (ved. all. 9), i cui incassi, relativi all'utilizzo del campo sportivo dell'Ateneo, sono analiticamente indicati nell'allegato 12) e il cui riversamento sul c/c dell'Ateneo è avvenuto con reversali n. 26695 e 26696 del 22.12.2017 e n. 26702 del 24.12.2017".

Di conseguenza nessuna traccia risultava di tale giacenza che evidentemente deriva dalla comunicazione dell'agente contabile probabilmente eseguita in ritardo rispetto agli ordinari termini o ad una contabilizzazione non tempestiva da parte dell'Ateneo. Aldilà dell'esiguità della somma, si intende richiamare ad una maggiore e più puntuale gestione delle risorse liquide con particolare riferimento all'intervento di agenti contabili al fine di garantire maggiore coerenza fra scritture contabili e materialità nelle date di rilevazione.

PASSIVO
A) PATRIMONIO NETTO

	2017	2016	DIFFERENZE
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	61.610.588,04	61.610.588,04	-

II - PATRIMONIO VINCOLATO			
1) Fondi vincolati destinati da terzi	-	-	-
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	11.051.526,26	11.051.526,26	-
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	20.610.581,60	3.432.555,00	17.178.026,60
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	31.662.107,86	14.484.081,26	17.178.026,60

III - PATRIMONIO NON VINCOLATO			
1) Risultato gestionale esercizio	19.143.617,85	33.746.529,86	-14.602.912,01
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	125.707.406,24	109.138.902,98	16.568.503,26
3) Riserve statutarie	-	-	-
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	144.851.024,09	142.885.432,84	1.965.591,25

TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	238.123.719,99	218.980.102,14	19.143.617,85
-----------------------------------	-----------------------	-----------------------	----------------------

B) FONDI PER RISCHI E ONERI	41.627.370,43	49.526.446,06	-7.899.075,63
------------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	464.229,33	437.861,76	26.367,57
--	-------------------	-------------------	------------------

D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)

	2017	2016	DIFFERENZE
1) Mutui e Debiti verso banche di cui a lungo termine	93.435.056,71	112.259.272,93	-18.824.216,22
2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	5.349.060,47	6.242.969,42	-893.908,95
3) Debiti verso Regione e Province Autonome	-	-	-
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	9.196,00	9.196,00	-
5) Debiti verso l'Unione Europea e altri organismi Internazionali	-	-	-
6) Debiti verso Università	279.675,68	160.415,81	119.259,87
7) Debiti verso studenti	78.842,19	81.197,24	-2.355,05
8) Acconti	-	-	-
9) Debiti verso fornitori	5.752.923,99	3.859.146,80	1.893.777,19
10) Debiti verso dipendenti	2.307.693,69	700.165,01	1.607.528,68
11) Debiti verso società o enti controllati	-	-	-
12) Debiti altri debiti	962.724,61	410.614,56	551.910,05
TOTALE D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	108.175.173,34	123.723.178,77	-15.548.005,43

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

	2017	2016	DIFFERENZE
e1) Risconti per progetti e ricerche in corso	11.021.751,49	10.367.844,68	653.906,81
e2) Contributi agli investimenti	25.000.000,00	25.000.000,00	-
e3) Altri ratei e risconti passivi	73.605.770,27	88.552.977,33	-14.947.207,06
TOTALE E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	109.627.521,76	123.920.822,01	-14.293.300,25

TOTALE PASSIVO	498.018.014,85	516.588.410,74	-18.570.395,89
-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	110.019.559,19	112.349.843,74	-2.330.284,61
-----------------------------------	-----------------------	-----------------------	----------------------

In merito alle poste dello **STATO PATRIMONIALE PASSIVO** il Collegio formula le seguenti considerazioni.

Per quanto attiene al valore del **patrimonio netto** il Collegio ne evidenzia il significativo incremento netto nelle voci delle riserve vincolate e delle riserve libere che ne costituiscono parte delle poste ideali; l'incremento tuttavia è da riferire al valore del risultato positivo dell'esercizio 2016.

Per quanto attiene alle voci **fondi rischi ed oneri** si nota una sensibile riduzione rispetto al valore dell'esercizio precedente, pari a circa 8 milioni di euro, le cui ragioni sono commentate in nota integrativa.

Si deve rilevare che negli stessi fondi viene ricompreso il fondo svalutazione crediti che invece dovrebbe essere riclassificato, come detto a diretta riduzione dell'ammontare dei crediti ripartito per ciascuna categoria. In merito poi alla costituzione e variazione del medesimo fondo si deve considerare che si tratta unicamente di variazione concernente i crediti vantati dall'Ateneo verso gli studenti, mentre per le poste presenti alla chiusura dell'esercizio precedente non ci sono variazioni malgrado la composizione degli stessi crediti sia variata in modo significativo e si sia altrettanto significativamente ridotta rispetto all'esercizio precedente.

Il Collegio in merito alla valutazione dei rischi per aspetti inerenti cause in corso e rischi fiscali latenti ha ricevuto informativa allegata alla nota del Direttore generale prot. 68473 del 15 maggio 2018 (informativa SGS Srl e Prof. Avv. Tinelli, da cui è stato possibile valutare il comportamento dell'amministrazione rispetto alla determinazione di alcuni degli accantonamenti per rischi in corso (nessun accantonamento per aspetti di carattere fiscale nazionale e accantonamento per tributi locali).

Nella voce fondi rischi ed oneri sono altresì compresi accantonamenti di ammontare rilevante pari a circa 34 milioni di euro sui quali dovrebbero essere verificate in modo maggiormente approfondito le ragioni che giustificerebbero il loro mantenimento. Sul punto si vedano le raccomandazioni specifiche formulate nel relativo paragrafo.

Per quanto attiene alla voce **debiti** il Collegio rileva un significativo decremento del valore alla chiusura dell'esercizio rispetto all'esercizio precedente che si deve sostanzialmente alla restituzione delle rate per mutui passivi contratti e debito verso il MIUR. Invece sono significativamente incrementati i debiti verso il personale dipendente (circa 1.600 K/euro), i debiti verso i fornitori (circa 1.900 K/euro) e gli altri debiti (circa 600 K/euro).

In riferimento alla voce **ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti** la variazione in riduzione è significativa ed ha comportato un riversamento di ricavi nel conto economico incidendo notevolmente nella determinazione del risultato (per circa 17.000 K/euro per i ricavi derivanti dalle poste relative agli AdP.

Il Collegio osserva che nel corso dell'esercizio è stata mantenuta l'informazione nelle voci dei **conti d'ordine** dell'attivo e del passivo che consentono di prendere in considerazione nella lettura del bilancio poste non presenti fra le passività e le attività dello stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO
A) PROVENTI OPERATIVI

	2017	2016	DIFFERENZE
I. PROVENTI PROPRI			
1) Proventi per la didattica	34.841.418,07	38.523.231,80	-3.681.813,43
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	3.151.090,17	1.565.515,28	1.585.574,89
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	2.793.825,35	1.163.820,14	1.630.005,21
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	40.786.333,59	41.252.567,22	-466.233,33
II. CONTRIBUTI			
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	137.929.515,22	138.953.645,65	-1.024.130,43
2) Contributi Regioni e Province autonome	395.892,95	832.103,80	-436.210,85
3) Contributi altre Amministrazioni locali	6.787,70	57.159,62	-50.372,12
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	10.349.422,55	4.459.106,76	5.890.315,79
5) Contributi da Università	240.274,96	369.284,82	-129.009,86
6) Contributi da altri (pubblici)	2.198.115,50	2.645.578,76	-447.463,26
7) Contributi da altri (privati)	7.111.655,49	2.314.146,18	4.797.509,31
TOTALE II. CONTRIBUTI	151.632.177,37	149.631.025,79	2.001.151,58
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE			
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO			
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.165.847,08	2.469.325,45	-303.478,37
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	-73.113,66	73.113,66
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
TOTALE PROVENTI (A)	194.785.358,04	193.279.804,50	1.505.553,54

B) COSTI OPERATIVI

	2017	2016	DIFFERENZE
VIII. COSTI DEL PERSONALE			
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:			
3) docentificatori	65.109.929,90	65.169.138,54	-59.208,64
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	4.943.847,38	4.066.245,13	877.602,25
c) docenti a contratto	1.116.490,09	1.577.695,70	-461.205,61
d) esperti linguistici	715.702,36	702.772,75	12.929,61
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.355.621,33	1.840.969,13	-472.347,80
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	74.254.591,06	74.356.824,25	-102.233,19
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	27.557.029,50	28.184.149,53	-227.120,03
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	102.211.620,56	102.540.973,78	-329.353,22
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			
1) Costo per il sostegno agli studenti	13.170.379,20	12.936.482,62	233.896,58
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per la ricerca ed attività editoriale	-	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	6.015.778,58	1.418.714,59	4.597.063,99
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	1.595.099,15	551.436,40	1.043.662,75
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.852.890,95	1.243.071,59	609.819,36
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	25.246.785,69	25.820.854,16	-574.068,47
9) Acquisto altri materiali	682.650,26	756.079,97	-73.429,71
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	2.605.634,20	1.933.823,18	671.811,02
12) Altri costi	2.553.232,03	2.270.624,18	282.607,85
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	55.722.252,90	46.301.086,60	9.421.166,21
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.665.623,15	4.650.486,39	-1.984.863,20
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.333.652,33	12.857.071,57	-6.523.419,24
3) Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	3.541.895,00	4.150.156,92	-608.261,92
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	12.541.170,48	21.657.714,88	-9.116.544,40
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	1.935.764,59	825.202,71	1.110.561,84
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.138.924,62	1.721.380,48	-582.455,86
TOTALE COSTI (B)	-175.609.732,95	-173.684.358,54	-1.925.374,41
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	19.175.625,09	19.595.445,95	-419.820,87

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

1) Proventi finanziari	8.709,67	9.738,08	-1.028,41
2) Interessi e altri oneri finanziari	-4.853.932,22	-4.539.118,65	-314.813,57
3) Utile e perdite sui cambi	-1.213,51	151,92	-1.365,70
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-4.846.436,06	-4.529.228,65	-317.207,41

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

1) Rivalutazioni	-	-	-
2) Svalutazioni	-	306.323,51	-306.323,51
(D)	0,00	306.323,51	-306.323,51

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

1) Proventi	11.978.164,44	30.372.320,05	-18.394.155,61
2) Oneri	660.275,30	4.891.395,11	-4.231.119,81
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	11.209.889,14	25.480.924,94	-14.271.035,80

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)

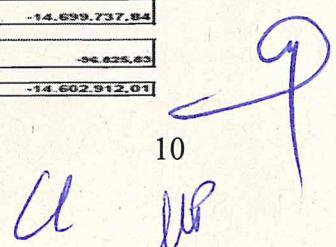
	25.539.077,87	40.238.815,71	-14.699.737,84
--	----------------------	----------------------	-----------------------

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

	6.355.460,02	6.492.265,85	-136.805,83
--	---------------------	---------------------	--------------------

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

	19.143.617,85	33.746.549,86	-14.602.932,01
--	----------------------	----------------------	-----------------------



In merito alle poste del **CONTO ECONOMICO** il Collegio, nel rimandare alle informazioni contenute e illustrate nella nota integrativa, formula le seguenti ulteriori considerazioni specifiche.

Il valore dei **proventi operativi** è complessivamente aumentato rispetto all'esercizio precedente di circa 1,5 milioni di euro per effetto di una capacità di maggiore attrattiva nella realizzazione di contributi in campo internazionale e di attività per ricerche commissionate o finanziate, che ha compensato una contrazione generale delle altre risorse caratterizzanti tutte le poste dei proventi.

L'Ateneo è impegnato a mantenere questo *trend* anche negli esercizi futuri in quanto se lo stesso dovesse ridursi e mantenersi un livello dimensionale della attuali risorse da altre voci, il decremento delle risorse a vantaggio della gestione e della copertura degli oneri fissi potrebbe creare qualche difficoltà a livello di equilibrio patrimoniale e finanziario.

Il collegio prende atto dell'attestazione e della dimostrazione tabellare del rispetto del limite percentuale d'incremento della contribuzione e del rapporto Tasse Studenti / FFO contenuto nella nota integrativa.

Il valore dei **costi operativi** è complessivamente aumentato rispetto all'esercizio precedente di quasi 2 milioni di euro ed i costi della gestione corrente complessivamente quasi pari a 8.791 K/euro.

Si nota in particolare l'incremento per le voci trasferimento a partner per progetti coordinati per quasi 6.500 K/euro, acquisti materiali di consumo per oltre 1.000 K/euro, acquisti libri e materiale bibliografico per oltre 600 K/euro accantonamento rischi ed oneri per oltre 1.000 K/euro, nonché quasi 700 K/euro per il godimento di beni di terzi.

Si deve in questo caso considerare l'osservazione (n. 6) operata nella relazione finale della verifica amministrativo – contabile da parte dell'IGF che, in riferimento all'anno 2016, ha rilevato la mancata applicazione delle riduzioni previste dall'art. 24, comma 4, lett. a) del D.L. 66/2014.

Si nota effettivamente la riduzione dell'incidenza dei costi per ammortamento che, tuttavia, sono state ampiamente giustificate nell'illustrazione fatta nella nota integrativa.

Il collegio prende atto delle varie attestazioni e della dimostrazione tabellare del rispetto dei limiti di spesa corrispondenti agli attuali costi di esercizio sottoposti a tale condizione con eventuali raccomandazioni nel paragrafo relativo.

Sotto questo profilo, in relazione alle risultanze della relazione della verifica amministrativo contabile MEF – RGS – IGF, è necessario dare atto delle informazioni che riguardano l'esercizio 2016, oggetto di analisi e controllo da parte degli ispettori, in relazione ai riflessi che si generano in riferimento alla valutazione del rispetto dei limiti anche per l'esercizio 2017.

Per quanto attiene ai costi per la manutenzione di immobili e impianti, in relazione all'esercizio 2016, il Collegio aveva formulato specifiche osservazioni. L'art. 2, commi da 618 a 623 della Legge 244/2007, tenuto conto delle previsioni dell'art. 8 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge 122/2010, prevede che le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle PA (enti ed organismi pubblici inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione individuati, fra cui sono ricomprese anche le università), non possono superare, a decorrere dall'anno

2011, la misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato. Detto limite di spesa è ridotto all'1% nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Inoltre per gli immobili in locazione passiva è ammesso l'onere per i soli interventi di manutenzione ordinaria nel limite del 1% del valore dell'immobile utilizzato. Sono esclusi dalle limitazioni di cui sopra gli oneri per gli interventi obbligatori ai sensi del D.lgs. 42/2004 «*Codice dei beni culturali e del paesaggio*» e del D.lgs. 81/2008, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro. Il comma 619 prevede che le predette spese di manutenzione ordinaria e straordinaria devono essere effettuate esclusivamente con imputazione a specifico capitolo (conto nel caso dell'Ateneo), anche di nuova istituzione, appositamente denominato, rispettivamente di parte corrente (costi a conto economico) e di conto capitale (costi rilevati fra le immobilizzazioni immateriali su beni di terzi e materiali incrementative). Gli ispettori IGF hanno dato atto (pag. 34 della loro relazione) che *“Dai dati riportati nella sopra descritta tabella non risultano sforamenti dei limiti di legge”*, avvalorando così i riferimenti parametrici iniziali di computo in uso in Ateneo. Da ciò deriva che il costo sostenuto nel corso del 2017 ed esplicitato nelle tabelle della nota integrativa conformi a quelle riportate nella relazione IGF, rientra nel limite determinato sulla base del parametro originario confermato dagli ispettori IGF nello loro verifica.

Per quanto attiene agli oneri relativi al personale a tempo determinato o con convenzione e sulle collaborazioni coordinate e continuative, in relazione all'esercizio 2016 il Collegio aveva formulato specifiche osservazioni. Le tabelle riportate nella nota integrativa e i provvedimenti direttoriali ivi richiamati, emanati al fine di fornire il riferimento parametrico della spesa sostenuta nell'anno 2009, che permetta la verifica del rispetto del limite di spesa in argomento, non parevano contenere l'esplicitazione del predetto riferimento o se lo contenevano non consentivano, a giudizio del Collegio, di risalire alla modalità di effettuazione del calcolo rispetto all'impostazione del sistema contabile all'epoca vigente. Gli ispettori IGF hanno dato atto (pag. 42 della loro relazione) del rispetto dei limiti riportando i dati desumibili dalla tabella dell'Amministrazione senza contestazioni, avvalorando così i riferimenti parametrici iniziali di computo in uso in Ateneo. Da ciò deriva che il costo sostenuto nel corso del 2017 ed esplicitato nelle tabelle della nota integrativa conformi a quelle riportate nella relazione IGF, rientra nel limite stabilito sulla base dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 (50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009), determinato sulla base del parametro originario confermato dagli ispettori IGF nello loro verifica.

In riferimento al costo del personale, per il rispetto dei limiti per il trattamento accessorio, il costo di competenza imputato a bilancio 2017 è inferiore rispetto al limite previsto dalla certificazione come rivista dalla relazione della verifica amministrativo contabile degli ispettori IGF (pagina n. 57) ed è coerente alle certificazioni per lo stesso esercizio.

Il valore dei **proventi straordinari** appare di entità significativa non perfettamente coerente al principio di straordinarietà che caratterizza la posta. Il Collegio in particolare evidenzia la necessità di ricondurre ai proventi del valore della produzione quei ricavi che sono correlati e/o derivanti a/dai costi che sono rappresentati nella gestione caratteristica. Nel caso specifico un ammontare pari ad oltre 4.100 K/euro deriva dall'utilizzo del fondo svalutazione crediti, iscritto nel corso dell'anno 2016, in relazione al realizzo dei crediti vantati verso gli studenti ed è da classificare come provento ordinario da inserire nelle voci degli altri proventi confluenti nel valore della produzione. Si osserva che questa modalità non ha tuttavia comportato alcun effetto sul risultato economico.

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2017

Il bilancio sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo 18/2012 è, oltre al resto che precede, composto da un rendiconto finanziario (*cash flow*) del bilancio 2016.

Il documento è stato redatto sulla base dei principi e dello schema, allegato 1, di cui al Decreto interministeriale MIUR – MEF 14 gennaio 2014 n. 19 (principi contabili e schemi di bilancio) ed evidenzia come nell'esercizio vi sia stato un consistente decremento di valore del saldo di disponibilità netto di oltre 5 milioni di euro, con la liquidità disponibile che si è ridotta di circa il 3% dell'ammontare esistente alla fine dell'esercizio precedente. Si deve tuttavia rilevare che hanno inciso il differenziale netto per impiego di risorse negli investimenti per oltre 10 milioni di euro e quasi 19 milioni di euro di incremento sono da ricondursi alla variazione netta di finanziamenti a medio e lungo termine.

Questo indicatore, seppure giustificato dalla programmazione approvata dagli organi, deve far riflettere e considerare le raccomandazioni formulate dal Collegio nel corso della propria attività di controllo e verifica in ordine al massiccio programma di investimenti che nel tempo provocherà effetti significativi in riduzione sulla disponibilità e sul *cash flow* di Ateneo.

PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI ESERCIZIO 2017

Il fascicolo di bilancio sulla base di quanto previsto dall'art. 4 del Decreto legislativo 18/2012 è corredato da un prospetto e da una relazione sulla riclassificazione della spesa per missioni e programmi del bilancio 2017.

Il documento è stato redatto sulla base dei principi e degli schemi di cui al Decreto interministeriale MIUR – MEF 16 gennaio 2014 n. 21 (classificazione della spesa delle università per missioni e programmi).

RENDICONTO UNICO D'ATENEIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA

Il documento, redatto secondo lo schema allegato 2 al Decreto interministeriale MIUR – MEF 14 gennaio 2014 n. 19 (principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università) e in conformità all'art. 7 del ridetto Decreto, nella versione antecedente alle modifiche introdotte dal D.I. n. 394/2017, nonché in adesione alle indicazioni del Manuale Tecnico Operativo MIUR sezione "*Note tecniche per la predisposizione del bilancio preventivo e del rendiconto in contabilità finanziaria di cui all'art. 7 del D.I. 19/2014*" (come precisato dalla nota MIUR 9 ottobre 2017, prot. 11734), soddisfa le esigenze di consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche stabilito dall'art. 1, comma 2, della Legge 196/2009.

DOCUMENTAZIONE A CORREDO BILANCIO UNICO DI ESERCIZIO 2017

Il collegio da inoltre atto della presenza di altri documenti a corredo del bilancio previsti dalle norme attualmente vigenti, come segue:

- documento di rilevazione indicatore tempestività dei pagamenti (art. 9 del DPCM 22 settembre 2014), di cui all'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito in legge con la L. 89/2014, da pubblicare ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 33/2013, da cui si desume un indice di tempestività dei pagamenti con anticipo pari a 3,83 giorni rispetto al termine di pagamento stabilito dalle obbligazione contrattuali, mentre alla chiusura dell'esercizio precedente, come desumibile dal prospetto, sussisteva ritardo pari a 13,17 giorni rispetto alla scadenza; il Collegio sul punto raccomanda di porre in essere ogni attività al fine di mantenere il rispetto di un indicatore di tempestività entro il termine di scadenza dei pagamenti, anche per evitare potenziali rilievi come quelli evidenziati dalla verifica ispettiva amministrativo-contabile del MEF – RGS più volte citata;
- prospetto dati riferiti agli incassi e pagamenti con le relative codifiche SIOPE, come prescritto dall'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 18/2012, in riferimento all'art. 1, comma 2, della Legge 196/2009, da cui si desume per l'esercizio 2017 un totale incassi di euro 254.749.883,56 e un totale pagamenti di euro 259.817.065,50;
- Relazione attività di ricerca del 2017 ai sensi dell'art. 3-quater del Decreto Legge 180/2008.

BILANCIO CONSOLIDATO DI ESERCIZIO 2017

Il collegio prende altresì atto della indicazione nella nota integrativa in merito all'obbligo di predisporre il bilancio consolidato stabilito dall'art. 6 del Decreto legislativo n. 18/2012 e dal Decreto Interministeriale MIUR – MEF n. 248/2016, invitando l'amministrazione ed il Consiglio di amministrazione ad avviare, con la necessaria sollecitudine, le attività prodromiche alla realizzazione del bilancio consolidato consistenti nella definizione e/o conferma dell'area di consolidamento e nell'avvio dei necessari contatti e scambio di documenti con i soggetti i cui bilanci sono da sottoporre al consolidamento.

ATTESTAZIONE DELLE SITUAZIONI DI SIGNIFICATIVA E CONCLAMATA TENSIONE FINANZIARIA

Il Collegio, nel prendere atto dell'emanazione del D.M. n. 353 del 4 maggio 2018, in attuazione dell'art. 1, comma 672 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) in merito ai criteri, parametri e modalità di attestazione delle situazioni di significativa e conclamata tensione finanziaria, al fine della facoltà assunzionali riservate agli Atenei statali, in merito alle risultanze del bilancio di esercizio 2017 e in riferimento alla nota MIUR del 23 maggio 2018 prot. 6564, espone quanto segue.

Dai dati di bilancio l'indicatore delle spese di personale non appare essere pari o superiore all'80%.

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa nel corso dell'esercizio 2017.

Non si rileva una situazione deficitaria relativa al mancato regolare pagamento contributivo, previdenziale ed assistenziale del personale nel corso dell'esercizio 2017.

In riferimento agli altri indicatori e per la conferma dell'effettività di quanto precede si attendono le eventuali risultanze MIUR e le decisioni ed analisi del CdA che verranno rimesse alla valutazione del collegio.

ATTIVITA' DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio oggetto della presente relazione ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ateneo si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed esaminando le deliberazioni dello stesso Consiglio di Amministrazione che sono state sottoposte alla valutazione.

Le risultanze della disamina di tali provvedimenti sono state fatte rilevare nei verbali periodicamente prodotti in occasione delle sedute per le attività di controllo.

CONSIDERAZIONI, RACCOMANDAZIONI E OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Tutto ciò esposto è rappresentato, prima di rimettere il parere sul documento, in osservanza alle prescrizioni di legge, si sviluppano le seguenti considerazioni, raccomandazioni e osservazioni conclusive.

- a) Il collegio in merito all'iter di approvazione del bilancio unico di esercizio rinnova la raccomandazione all'Amministrazione, per il futuro, aldilà di eventi e/o situazioni contingenti come quelle indicate per l'anno 2017, che in effetti possono aver comportato rallentamenti rispetto al normale iter di gestione delle attività, di operare con l'obiettivo costante del rispetto del termine del 30 aprile stabilito dalla legge e del regolamento interno per l'adempimento, attivandosi adeguatamente, anche per evitare di incorrere in nuovi rilievi come quello formulato dagli ispettori IGF nella relazione inerente la verifica amministrativo contabile allegata alla nota MEF – RGS prot. 40570 del 20 marzo 2018;
- b) il collegio prendendo spunto anche dalle risultanze della verifica amministrativo contabile MEF – RGS più volte citata, raccomanda l'adozione di un regolamento specifico di contabilità interno che possa descrivere e indirizzare la gestione delle procedure inventariali, del patrimonio e delle relative rilevazioni contabili;
- c) il collegio raccomanda la realizzazione di rilevazioni contabili puntuali con particolare riferimento anche alle disponibilità di cassa presso gli agenti contabili in relazione allo sfasamento temporale fra realizzazione delle risorse e versamento presso l'istituto Tesoriere e la loro rilevazione in contabilità in special modo nella fase di chiusura del bilancio dell'esercizio e delle verifiche di cassa da parte del collegio dei revisori come

- evidenziato nel paragrafo relativo alle disponibilità liquide “denaro e valori in cassa attività sportive”;
- d) il collegio raccomanda l'analisi e la verifica delle condizioni di permanenza dell'iscrizione dei valori nei **fondi rischi ed oneri** che derivano dall'impostazione e rilevazione di esercizi precedenti per rispettare il principio di competenza ed il rispetto delle regole di iscrivibilità. Si rammenta infatti che nei predetti fondi affluiscono “*perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza*” (art 2424- bis, comma 3, c.c.), e non è consentito l'appostamento di accantonamenti che non rientrano nella suddetta casistica civilistica. Si richiamano al riguardo i chiarimenti contenuti in merito nel Manuale Tecnico Operativo (prima versione), reperibile sul sito <https://coep.miur.it> nella sezione Normativa Bilanci, nonché nella nota operativa n. 2 della Commissione ministeriale per la contabilità delle università (sezione lavori della Commissione), dove si evidenzia che gli accantonamenti nel conto economico a fronte di rischi generici non solo incidono sul risultato d'esercizio ma determinano riserve di risorse non correttamente evidenziate in bilancio, contrarie al principio della competenza economica.
- e) come già oggetto di evidenza nella relazione al bilancio preventivo 2017 e 2018 e in alcuni verbali conseguenti a recenti delibere del Consiglio di amministrazione sull'argomento, deve essere oggetto di una specifica considerazione l'impatto economico determinato dalla presenza di **due fondazioni**, impegnate in distinti settori, **Palladium Teatro di Ateneo** e *e-learning e-press Roma TrE-Education*, che comporta oneri significativi a carico del bilancio dell'Ateneo 2017, oltre che del budget economico dell'esercizio 2018 (e probabilmente anche dei successivi). Alle due fondazioni si aggiunge anche l'incidenza dell'onere determinato dalla contribuzione destinata alla **fondazione Maruffi** che appare oltre che rilevante anche di non immediata evidente utilità rispetto ai fini istituzionali dell'Ateneo rispetto ai costi derivanti. L'impatto sull'esercizio 2017 per le tre fondazioni è rappresentato dal costo presente nella voce B-IX-12) per complessivi euro 1.082.000,00. Si ribadisce la necessità, fondamentale per l'ateneo, di dimostrare, *medio-tempore*, la necessità, l'opportunità e l'economicità di tali organismi e devono essere in ogni caso resi concreti e visibili gli obiettivi, i benefici ed i risultati attesi, in termini di risparmi rispetto agli oneri a carico dell'ateneo in relazione alla loro gestione (per le attività già presenti) e/o la prospettiva per tali iniziative di giungere ad una autonoma capacità di autosostentamento, vista la rilevanza del contributo a carico del conto economico dell'ateneo che dovrebbe fra l'altro permanere nel corso degli esercizi successivi.
- f) Il Collegio raccomanda una puntuale ricognizione dei **crediti** al fine di verificarne l'esigibilità in relazione alla vetustà della posta, l'origine della sua iscrizione, la necessità di porre in essere azioni a tutela ed interruzione dell'eventuale prescrizione legale. Il Collegio invita, inoltre, a provvedere ad esporre per il futuro in bilancio, attraverso apposita riclassificazione, l'ammontare dei crediti nelle singole categorie al netto del relativo fondo svalutazione in quanto coerente con la modalità prevista dalla normativa vigente in materia.

- g) In merito al rispetto delle **norme sul contenimento della spesa** che interessano varie voci del conto economico, come indicate nei vari passaggi e prospetti illustrativi della nota integrativa, si deve rilevare il rispetto, da parte dell'ente, delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa applicabile alle università oggetto anche di precedenti commenti. Tuttavia per quanto attiene ai **costi per le locazioni passive**, si devono formulare **specifiche osservazioni**. In primo luogo il costo dell'onere per il fabbricato ex Caserma Sani, per 1.000 K/euro, è stato classificato fra le concessioni di immobili e non fra le locazioni passive, escludendolo dalla relativa tabella dimostrativa di dettaglio. A giudizio del collegio tale messa a disposizione è nella sostanza assimilabile ad una locazione e deve sottostare al limite per quanto attiene ai relativi costi. Quindi l'onere effettivo, come indicato nella nota integrativa per la voce di conto economico B-IX-11); per quanto attiene ai **costi per le locazioni passive** è pari a euro 2.465.975,74, ricomprendente anche il canone per l'edificio "ex Caserma Sani", che non è stato oggetto di decurtazione così come avvenuto già nel 2016 e neppure sottoposto al parere di congruità da parte dell'Agenzia del Demanio come invece previsto dalle norme vigenti; si ritiene che la prosecuzione del rapporto di locazione / concessione al canone attualmente in vigore debba essere sottoposta al giudizio dell'Agenzia al fine di ricondurlo nei termini stabiliti dalla Legge ed al fine delle successive valutazioni e/o decisioni di competenza del Consiglio di amministrazione e conseguentemente del Collegio dei revisori.
- h) In merito ai costi per i **versamenti da effettuare al bilancio dello Stato**, in applicazione della normativa di contenimento della spesa pubblica, riportati nella nota integrativa per un ammontare pari a euro 633.850,04 in relazione alle varie fattispecie previste, il Collegio rileva la conformità con la scheda di monitoraggio che è stata consegnata al Collegio con nota prot. n. 43265 del 26 aprile 2017, acquisita agli atti, che costituisce parte integrante della presente relazione per la dimostrazione del rispetto delle norme di contenimento della spesa. L'importo di euro 633.850,04, che corrisponde alla sommatoria degli importi soggetti a limitazione, è stato versato al Bilancio dello Stato con gli ordinativi di pagamento descritti nel prospetto riassuntivo della nota integrativa e trova espressa evidenza nel Bilancio di Ateneo nella voce del conto economico B-XII "Oneri diversi di gestione". Tuttavia resta incerta la correttezza dei versamenti effettuati al bilancio dello stato per quelle voci di spesa, rientranti nell'obbligo di rispetto del limite di legge, che sono state oggetto di osservazione nella precedente lettera g).
- i) Il Collegio raccomanda la gestione della riclassificazione dei costi dell'esercizio in conformità alla natura evidenziando che i costi per le indennità TFR del personale ricondotto a tale condizione in base al rapporto di lavoro vengano rappresentate nelle voci aggregate fra i costi del personale e non nelle voci di accantonamento in adesione alle indicazioni MIUR contenute nella nota tecnica n. 1/2017 pubblicata sul sito *ba.miur*;
- j) Il Collegio preso visione di quanto indicato nella parte finale della nota integrativa, paragrafo "*confronto bilancio di previsione e bilancio di esercizio 2017*", che

evidenzia l'assenza di sistematicità nella realizzazione di variazioni di budget autorizzatorio, fermo restando il fatto che le risultanze patrimoniali ed economiche dell'esercizio chiuso non evidenziano problematiche in ordine alla capienza delle risorse disponibili e impiegate, raccomanda il continuo rispetto dell'iter di predisposizione delle variazioni di budget in corso d'anno per garantire il principio e presupposto di autorizzatorietà del budget medesimo. Si raccomanda in particolare il rispetto della disciplina del presupposto di autorizzatorietà in riferimento alla parte del budget degli investimenti trattandosi di voci ordinariamente riconducibili ad una preventiva gestione.

PARERE AL BILANCIO UNICO D'ESERCIZIO 2017

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità, con analisi e verifiche a campione. Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economica, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali ricadenti nel periodo di propria vigenza.

Sulla base dei controlli svolti, a campione, è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, tenuto conto di tutto quanto in precedenza esposto e in adesione alle prescrizioni dell'art. 20, comma 2 del D.lgs. 123/2011:

- verificata la sostanziale attendibilità delle valutazioni di bilancio, la sostanziale correttezza dei risultati economici e patrimoniali della proiezione e la chiarezza dei dati presentati nei prospetti di bilancio preventivo e nei relativi allegati, salvo ove meglio precisato;
- effettuate le analisi necessarie e acquisite le informazioni illustrate nella presente in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio;
- verificata l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio;
- preso atto delle attestazioni sulla compatibilità dei costi ai vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili e con riserva di approfondimento nei casi esposti delle specifiche raccomandazioni;
- nel raccomandare una gestione improntata ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nonché la puntuale applicazione delle disposizioni di legge sugli obblighi di trasparenza e di pubblicità, sul rispetto della concorrenza, sulla tempistica nel pagamento dei debiti della PA, nonché in ordine alla corretta applicazione della normativa anticorruzione, in linea con la proposta di bilancio di esercizio;

nel richiamare tutte le considerazioni e valutazioni, nonché raccomandazioni e specifiche osservazioni riportate nella presente relazione e subordinatamente al rispetto e tempestivo adeguamento alle stesse e/o alla ulteriore fornitura di elementi che possano chiarire gli aspetti segnalati, ritiene di poter esprimere il proprio

parere favorevole

in merito alla formazione e all'impostazione del **Bilancio unico d'ateneo per l'esercizio 2017.**

La presente relazione viene allegata al verbale n. 42 redatto in data odierna.

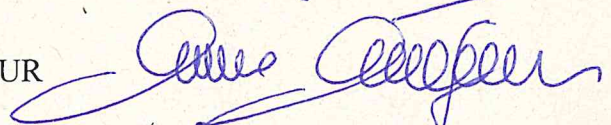
Roma, 29 maggio 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Avv. Marco STIGLIANO MESSUTI – Presidente



Dott. Marco MAGRINI – Componente effettivo MIUR



Dott.ssa Mirella PETROLATI – Componente supplente MEF

